

# La voce del mandracchio

MENSILE DELLA COMUNITÀ ITALIANA DI ISOLA

## MAURIZIO TREMUL ALLA GUIDA DELL'UNIONE ITALIANA

LE ELEZIONI PER IL RINNOVO  
DELLA DIRIGENZA E DEI  
DIRETTIVI DELLE COMUNITÀ DEGLI ITALIANI

### Notte dei musei

Isola si conferma  
città degli artisti

### Giochi sportivi UI

La »Dante« torna  
a vincere il medagliere

### Scuole

Progetti Erasmus ai quali  
partecipano le nostre scuole

# La voce del mandracchio

NR. 179 / LUGLIO 2022 MENSILE DELLA COMUNITÀ ITALIANA DI ISOLA

## SOMMARIO

- 3 Elezioni 2022  
I risultati e gli eletti
- 4 CI Dante Alighieri  
In Assemblea
- 5 Giochi Sportivi UI  
La "Dante" trionfa
- 6 Isola Cinema  
Proposte alternative
- 7 CI Pasquale Besenghi  
Attività dei gruppi culturali
- 9 Tornano le feste isolate  
Tra olio, vino e pesce
- 10 Scuola elementare e Media  
Progetti Erasmus+
- 12 Il Pescatore Livio  
Libro dedicato a Isola
- 13 Dramma italiano  
Parodia del lockdown
- 14 Notte dei musei  
Isola respira arte
- 15 Teura Raschini  
Case, la parola all'esperta
- 16 Emanuele Savron  
Giovane talento in concerto

## Un'estate normale

**Editoriale** Non sembra quasi più possibile sperare in un periodo di assoluta calma

Nei gesti quotidiani, nei discorsi che facciamo pare di cogliere una sola speranza: tornare alla calma. La pessima esperienza del Covid ci ha insegnato ad essere prudenti e anche se abbassiamo la mascherina, rimaniamo fermamente preoccupati per la nostra salute. Purtroppo i contagi si moltiplicano e anche se il decorso della malattia è generalmente più blando grazie ai vaccini, rimane il timore di contrarla, di rimanere isolati per sette giorni e di sopportare comunque conseguenze poco piacevoli. Gli esperti vogliono favorire l'immunità di gregge, facendo contagiare quante più persone. Da qui addirittura gli inviti a non annullare grandi eventi, che faranno accorrere migliaia di ospiti. Isola non ha problemi di grandi numeri, ma il dilemma su cosa ci riservi l'estate rimane. La stagione turistica promette molto bene, stanno tornando le feste tradizionali in piazza, la prima l'abbiamo vissuta questo mese, ora siamo in attesa delle altre che culmineranno con la Festa dei pescatori, ormai sospesa in bilico tra tradizione e nostalgia, quando i vecchi pescerecci sono in disarmo o si trovano soltanto negli squeri di provetti maestri

d'ascia. Vi sarà poi la calma di chi ha passato gli ultimi due mesi in campagna elettorale. A urne chiuse la parola d'ordine dovrebbe essere dialogo, accantonando le differenze dei programmi, le promesse fatte, i confronti accesi sostenuti. Resta da vedere l'effettiva possibilità di sedersi attorno allo stesso tavolo per comprendere che l'intento- in bene della CNI- è solo uno.

Ci sono varie strade per raggiungerlo, finora come abbiamo visto parallele, che ora dovrebbero cominciare a convergere. I clan, le squadre e le fazioni varie dovrebbero lasciare il posto a una ritrovata unitarietà, a un dialogo costruttivo rispettoso delle competenze, ma senza esclusivismi. Forse è prematuro visto che in autunno arrivano anche le elezioni amministrative, che coinvolgeranno prima le CAN Comunali e poi quella Costiera. Da vedere se saranno fonte di nuove divisioni o ci porteranno sul sentiero della collaborazione, sogno di molte generazioni.

Nel frattempo bisogna pensare alle attività correnti, ad impedire che quelle avviate si arenino e che quelle nuove non siano ancora pronte. Noi siamo gli ultimi a desiderare una locandina vuota o quasi, un giornale da riempire con temi che esulano da Palazzo Manzioli, mentre gli scontri tra sodalizi e istituzioni si moltiplicano. Torniamo ad anelare la parola citata all'inizio: calma, su tutti i versanti anche dopo le vacanze estive.

GIANNI KATONAR

IN COPERTINA: Maurizio Tremul

La voce del mandracchio - mensile della Comunità italiana di Isola

Caporedattore responsabile: Gianni Katonar

Redazione: Maja Cergol, Kris Dassena, Lia Grazia Gobbo, Anna Maria Grego

Mariella Mehle, Claudia Raspolič, Vita Valenti, Jessica Vodopija

Sede: Piazza Manzioli 5, Isola, Slovenia

tel., fax: (+386 5) 616 21 30, 616 21 32, sito Internet: [www.ilmandracchio.org](http://www.ilmandracchio.org)

(Il giornale è iscritto nel Registro dei media del Ministero per la cultura della Repubblica di Slovenia al No. 1143.)

# TREMUL E CORVA AI VERTICI UI

## Gli isolani eletti in Assemblea UI e nei direttivi delle Comunità

La seconda tappa del lungo anno elettorale 2022 è stata archiviata. La Comunità nazionale italiana di Slovenia e Croazia ha votato per il rinnovo dei vertici dell'Unione Italiana, dell'Assemblea e per i direttivi delle rispettive Comunità degli Italiani.

che la corsa per l'Assemblea dell'Unione Italiana, già costituita per metà prima del voto da candidature blindate. Non c'è stata un vero confronto nemmeno nelle Comunità degli Italiani. Tra quelle con sede in Slovenia una certa mobilitazione si è avuta a Pirano e Capodistria.

A Palazzo Manzioli domenica, 26 giugno hanno votato i soci delle due Comunità degli Italiani isolate. Alla "Pasquale Besenghi degli Ughi", dove si è espresso circa il 20 % degli aventi diritto, è stato designato quale suo rappresentante all'Assemblea dell'Unione Italiana Robi Štule (candidato unico), che è stato anche riconfermato alla guida del sodalizio. Del direttivo faranno parte: Teura Raschini ( ha ottenuto 93 voti), Alessandra Božič (69), Klara Antolovič (68) e Patrizia Korošec (64 voti).

Alla "Dante Alighieri" i votanti sono stati il 41 % degli iscritti. All'Assemblea dell'UI andrà il candidato unico, Jan Pulin. Del direttivo, invece, faranno parte: Emilio Bevitori ( ha ottenuto 124 voti), Valter Žiža (103), Marko Gregorič (103), Tjaša Krajcar (94), Elvio Krampf (93), Evelin Zonta (92), Enzo Scotti Di Minico (89), Jan Pulin (81) e Ana Zetto (80 voti). Tra questi andrà scelto il nuovo presidente.

GIANNI KATONAR



PALAZZO MANZIOLI: Seggio elettorale della Besenghi

Maurizio Tremul è stato riconfermato alla guida dell'UI per i prossimi quattro anni. Ha ottenuto circa il 55 % dei voti contro il 45 % andato al suo controcandidato Felice Žiža.

La Giunta Esecutiva continuerà ad essere guidata da Marin Corva, l'unico in corsa per questo incarico. Il voto ha fatto seguito ad una breve, quanto intensa campagna elettorale, non priva di accuse incrociate e tante promesse.

L'elettorato è parso nuovamente disorientato e pochi sono andati alle urne, malgrado questa volta i candidati alla guida dell'Unione Italiana fossero due, di provata esperienza e con programmi molto chiari.

Quasi nulla, salvo poche eccezioni, an-



PALAZZO MANZIOLI: Seggio elettorale della Dante

## IN ASSEMBLEA PRIMA DELLE ELEZIONI

# Il titolo di socio onorario ad Amina Dudine

La Sala Nobile di Palazzo Manzioli ha ospitato ad inizio giugno l'Assemblea della Comunità degli Italiani "Dante Alighieri". Dopo due anni di chiusura dovuta al Covid, sono stati molti i soci che hanno risposto all'invito per fare il punto sul lavoro fatto e ascoltare le prospettive dell'imme-

soci tramite i social e internet. Non appena possibile è stato realizzato il programma previsto con concerti di vario genere, serate letterarie, lo spettacolo del comico Francesco Arienzo, le escursioni per conoscere il territorio, nonché le feste di Capodanno, anche se in forma ridotta. Molto importante l'attività degli

sportivi, impossibilitati a gareggiare, ma che si sono mantenuti in forma. Lo dimostra, come rilevato da Gregorič, il trionfo ai recenti giochi dell'Unione Italiana a Parenzo, dove la »Dante«, sotto la guida di Emilio Bevitori, ha vinto il maggior numero di medaglie. Il presidente dei lavori ha quindi ringraziato il direttivo uscente per

il lavoro svolto e in particolare Fiorenzo Dassena, che con la sua famiglia è stato in prima linea in tutte le iniziative. Altrettanto ha fatto nel suo discorso Felice Žiža, deputato al Parlamento sloveno, ma anche socio della CI "Dante Alighieri". Ai soci è stato ricordato l'appuntamento per il rinnovo dei vertici dell'Unione Italiana

e della Comunità degli Italiani stessa. Al termine, il direttivo ha proposto di conferire ad Amina Dudine il titolo di socio onorario della Comunità degli Italiani, per la sua lunga attività e il contributo dato allo sviluppo del sodalizio, di cui è stata presidente

per 13 anni e in seno al quale continua a guidare, con successo, alcune delle sezioni. Assieme ai suoi genitori, Dario e Lucia Scher, ha dato un'impronta decisiva alla vita culturale isolana, ha diretto la Scuola elementare, è stata Maestra del coro e ancora oggi è mentore insostituibile del gruppo vocale "Rondini in canto", dei vari gruppi di recitazione per giovani e meno giovani e pone la sua firma sui progetti più importanti della "Dante", che valicano le frontiere e già in passato svilupparono importanti rapporti internazionali, come quelli con la città gemellata di Tolentino. Di rilievo ancora le relazioni che intrattiene con gli isolani esuli in varie parti del mondo. L'Assemblea della "Dante" non ha lasciato il tempo al presidente dei lavori di mettere al voto la mozione, accogliendola per acclamazione.

GIANNI KATONAR



PALAZZO MANZIOLI: I soci partecipanti all'Assemblea

diato futuro. Dopo l'introduzione del presidente, Fiorenzo Dassena, la guida dei lavori è stata affidata a Marko Gregorič che ha invitato a presentare la relazione sui lavori svolti nel 2021 l'attivista Kris Dassena. Sono stati ricordati i difficili giorni del lockdown, le forme innovative trovate per restare ugualmente attivi e vicini ai

il lavoro svolto e in particolare Fiorenzo Dassena, che con la sua famiglia è stato in prima linea in tutte le iniziative. Altrettanto ha fatto nel suo discorso Felice Žiža, deputato al Parlamento sloveno, ma anche socio della CI "Dante Alighieri". Ai soci è stato ricordato l'appuntamento per il rinnovo dei vertici dell'Unione Italiana

e della Comunità degli Italiani stessa. Al termine, il direttivo ha proposto di conferire ad Amina Dudine il titolo di socio onorario della Comunità degli Italiani, per la sua lunga attività e il contributo dato allo sviluppo del sodalizio, di cui è stata presidente

## In memoriam



A 56 anni, veniva a mancare Marino Perič. In un caldo giorno di luglio fu accompagnato alla sua ultima dimora dai compagni di lavoro

della Mehanotehnika, dai compagni e dagli insegnanti con i quali aveva passato gli anni della scuola.

Lo ricorda con immutato affetto la mamma Vittoria Tuljak che ringrazia tutti coloro che le furono vicini nel doloroso momento del 2019 e che continuano a mantenere vivo il ricordo di Marino.



PALAZZO MANZIOLI: Kris Dassena presenta la relazione

## INCONTRI SPORTIVI DELL'UNIONE ITALIANA

# La “Dante” vincitrice indiscussa dei giochi conquista ben 17 trofei e vince il medagliere

Domenica, 5 giugno il complesso turistico-alberghiero Zelena Laguna di Parenzo è tornato ad ospitare l'Incontro sportivo annuale delle Comunità degli Italiani di Croazia e Slovenia, organizzato congiuntamente dal Settore sportivo dell'Unione Italiana e dall'Università Popolare di Trieste, in collaborazione con la locale Comunità degli Italiani.

La tradizionale manifestazione, giunta ormai alla 29.esima edizione, era ferma dal 2019 a causa dell'emergenza sanita-



ISOLA: I migliori tennisti dei giochi

ria che ne aveva impedito lo svolgimento negli ultimi due anni. Quest'anno all'attesissimo appuntamento hanno preso parte 400 partecipanti che hanno difeso i colori di 26 sodalizi, tra cui anche della Comunità degli Italiani “Dante Alighieri”.

A rappresentarla una cinquantina di atleti che hanno gareggiato in quasi tutte le discipline in programma, che quest'anno sono state bocce, scacchi, calcetto, tennis, tennistavolo, pallavolo, le ultime quattro suddivise nella categoria under e over 30. Una giornata all'insegna del divertimento, del desiderio di stare assieme, ma anche del sano agonismo, perché nonostante sia una competizione amatoriale, la voglia di tornare a casa da vincitore è comunque tanta.

Sono state ben 15 le comunità che sono riuscite a salire sul podio nelle varie discipline, ma a vincere nuovamente il medagliere è stata la “Dante” che, come tre anni prima, ha totalizzato complessivamente 17 medaglie, precisamente 5 ori, 8 argenti e 4 bronzi, per la contentezza di Emilio Bevitoli, alla guida del settore sportivo del sodalizio. Con la medaglia d'oro al collo è tornata a casa la squadra di pallavolo femminile under 30, mentre quella maschile over maschile si è piazzata al secondo posto. I giocatori di tennis tavolo

della “Dante” si sono aggiudicati ben 7 posti sul podio: Davide Infantolino si è imposto nella categoria maschile over 30, in quella under 30 Gregor Vuković e Val Vuković hanno ottenuto il primo e secondo posto, Alenka Ačimovič si è laureata campionessa tre le over 30, seguita da Kristin Fatorič, nella categoria under 30 femminile, invece, Urška Čokelj e Nika Veber hanno conquistato l'argento e il bronzo.

Altrettanti classificati tra i primi tre posti anche nella disciplina del tennis, ma ad esultare per la vittoria è stata soltanto la giovane Neja Sepič, che si è classificata davanti alla “compagna di squadra” Gaja Prodič. Piazza d'onore per Boža Sluga nell'over 30, con alle spalle Taja Sepič. Medesimo risultato per la “Dante” anche nell'over 30 maschile, dove Mladen Sredojevič e Tommaso Guerra si sono piazzati al secondo e terzo.

A garantire un'altra medaglia è stato Rok Delza che se l'è aggiudicata nel tennis under 30. Gli atleti isolani non si sono messi in luce solamente sui campi di gioco ma anche davanti alla scacchiera, con Mladen Todorovič che, conquistata la seconda piazza, ha fatto sì che la “Dante Alighieri” si sia aggiudicata una coppa in quattro delle sei discipline sportive presenti.

KRIS DASSENA



PARENZO: Le pallavoliste in festa

## KINO OTOK – ISOLA CINEMA 2022

# Un benvenuto all'estate a suon di cineproiettori, tra gli organizzatori la CAN

Ha raggiunto la maggiore età il Festival “Kino Otok – Isola Cinema”, che da 18 anni porta a Isola il meglio della cinematografia d'autore e numerosi ospiti internazionali legati all'industria cinematografica.

Dopo due anni, condizionati dalla pandemia, che hanno costretto gli organizzatori a spostare la manifestazione ad agosto, il Festival, svoltosi dal primo al 5 giugno, ha fatto da preludio all'estate isolana che quest'anno sarà particolarmente ricca di eventi culturali. Il cinema estivo “Arrigoni” ha fatto da cornice all'inaugurazione ufficiale. Presente anche il sindaco, Danilo Markočić, che nel suo intervento ha sottolineato l'importanza del Festival che ogni anno propone un programma di spessore



PIAZZA MANZIOLI: Concerto di melodie sevdah

e fa conoscere al pubblico diverse realtà.

Tanja Hladnik, direttrice della manifestazione, ha ringraziato tutti i collaboratori e partner, tra i quali anche la CAN di Isola, spiegando che quest'anno la manifestazione ha abbracciato l'indirizzo green e che saranno messe in atto una serie di misure volte a ridurre i rifiuti e diventare così il primo appuntamento cinematografico in Slovenia a fregiarsi del titolo di “Evento con meno rifiuti”.

Alla cerimonia è seguita la proiezione del documentario bilingue “Verschwinden/Izginjanje” di Andrina Mračnikar, che esplora la storia personale, familiare, sociale e politica, nonché il presente del territorio nazionalmente misto della Carinzia austriaca, dove la lingua slovena raramente trova spazio nei luoghi pubblici.

Oltre all'estivo “Arrigoni”, le altre location di presentazione

erano la spiaggia di Punta Gallo, il cinema d'essai Odeon, la Casa di Cultura, il Largo alla spina e la storica e suggestiva Piazza Manzioli.

Anche quest'anno è stato presentato un ricco programma di eventi collaterali dedicati a cineasti e cinefili di tutte le età che hanno fatto da contorno alle proiezioni di un centinaio di cortometraggi e lungometraggi. Nel cartellone non sono mancate pure produzioni italiane, offerte in collaborazione con l'Istituto italiano di Cultura di Lubiana, tra cui il documentario “Comizi d'amore” di Pier Paolo Pasolini, proposto in occasione del centenario della sua nascita.

Il sipario sulla kermesse cinematografica è calato con la sera-



ISOLA: Una proiezione al Cinema Arrigoni

ta musicale organizzata congiuntamente alla CAN comunale e tenutasi in piazza Manzioli, che ha visto come protagonisti Elma Burnić e Admir Ćulumarević del complesso zagabrese FilmMusicOrkestar, in un concerto omaggio ai classici della musica da film, attraverso la sevdah, genere musicale popolare della Bosnia ed Erzegovina. Il duo, al loro debutto sloveno, ha interpretato alcune delle più belle sevdah apparse su piccoli e grandi schermi, portando sonorità etniche miste a arrangiamenti innovativi, anche di ispirazione jazz e funk. Un'onda ritmica e melodica dalle sfumature diverse, da quelle più delicate a quelle più incalzanti, ma legate dal comune denominatore tipico di questo genere, che riesce a unire due emozioni diametralmente opposte, dando vita a dei brani che esprimono al contempo una sensazione gioiosa e dolorosa.

KRIS DASSENA

## PRIMORSKA POJE

# Il coro misto Haliaetum si esibisce a Umago

Dopo due anni di tregua, l'incontro corale "Primorska poje" (Il Litorale canta) torna alla tradizione con trentasei concerti in diverse parti del Litorale in occasione del 53esimo anniversario. "Abbiamo deciso di svolgere l'evento nei mesi più caldi, così i cori si potranno esibire anche all'aperto", ha commentato Franca Padovan, presidente dell'Associazione dell'Educazione Cattolica Slovena, "negli anni precedenti abbiamo proiettato i concerti su internet e nonostante l'adattamento, il pubblico ha apprezzato tantissimo". Quest'anno l'evento torna alla normalità e conta 184 cori provenienti dal Litorale, dall'Italia e dalla Croazia e per questa occasione, anche dall'Ungheria.

"Il canto è una delle arti più fantastiche al mondo, rappresenta l'unione e la forza che le voci possono raggiungere", ha spiegato Damjan Damjanovič, direttore del Fondo pubblico per le attività culturali della Repubblica Slovena, "Lo stesso vale per la multiculturalità, che rappresenta l'intreccio tra diverse culture e porta un valore aggiuntivo alla nostra eredità culturale. Quest'anno ha preso parte anche il coro misto Haliaetum della Comunità degli Italiani "Pasquale Besenghi degli Ughi" di Isola, che da anni partecipa occasionalmente all'incontro corale. Per questa occasione, i gruppi canori sono stati ospitati nel teatro "Antonio Coslovich" di Umago dall'Associazione



UMAGO: Il coro isolano sul palco

corale del Litorale, promotrice dell'iniziativa e autrice della rivista annuale con l'omonimo nome. La serata è stata aperta dal coro femminile "Roža Portoroža", diretto da Vladislav Korošec. A seguire, si sono esibiti il coro maschile "Delfin", il coro femminile "Mirta" e la "Kraška Klapa" diretti da Maja Cetin, Eneja Baloh e Saša Prinčič. È stata poi volta del coro Haliaetum, diretto da Lora Pavletič, che si è esibito con canzoni tipiche della regione e straniere come Isola dei pescatori, Senza fine e Fumo negli occhi. In chiusura si è esibito il coro maschile "Napev",

diretto da Luka Vertih, per salutare il pubblico presente e invitarlo a seguire i prossimi eventi. Il repertorio è stato un misto tra brani tradizionali e pezzi di autori contemporanei, rendendo la serata estremamente piacevole per i partecipanti. L'incontro è stato molto gradito anche da tutti i cori partecipanti, che si sono divertiti tantissimo durante il concerto e hanno consolidato le amicizie create nel corso

degli anni. L'incontro è stato molto gradito dal pubblico, che ha acclamato sonoramente i cori e il repertorio proposto. I direttori dei cori sono stati omaggiati e invitati a un piccolo rinfresco nei spazi della Comunità degli Italiani di Umago, concludendo così un'altra piacevole serata ricca di musica e cultura.

LIA GRAZIA GOBBO

## "PIASSA PICIA" AL FESTIVAL DELL'ISTROVENETO

# Con entusiasmo per la rassegna dialettale in istroveneto di «Su e so pel palco»

La Filodrammatica «Piassa Picia» ha partecipato al Festival dell'Istroveneto di Buie, che si è tenuto in data 14 giugno 2022 e che quest'anno è giunto alla sua undicesima edizione. È un festival di carattere internazionale che ha lo scopo di promuovere e valorizzare il dialetto istroveneto, patrimonio culturale immateriale della Croazia e della Slovenia. Abbiamo deciso di prendere parte a questa mani-

festazione, che già da molti anni ci vede partecipi e protagonisti sul palcoscenico del teatro di Buie, intitolato «SU E SO PEL PALCO». Dopo aver subito tanti problemi durante tutto il COVID, che ci ha messo i bastoni tra le ruote e ci ha fatto perdere quasi due anni di prove e di vita sociale, siamo riusciti a prepararci in tempo per il nostro tanto aspettato debutto da attori amatoriali. Non abbiamo potuto portare in

scena la commedia per tutta la sua durata, che è di un'ora e mezza, perché la durata del lavoro teatrale non deve superare i venti minuti. Così abbiamo portato in scena un pezzo molto breve, della durata di una ventina di minuti. Finalmente era arrivato il fatidico giorno della partenza e non vedevamo l'ora di partire, come tanti ragazzi alle prime armi, emozionati e pieni di paura. Giunti sul posto era arrivato il momen-

to di salire sul palco, davanti ad una platea piena di spettatori che non vedevano l'ora di vedere la nostra scenetta. Dopo tante risate e tanti applausi meritati, eravamo contenti, sorridenti e pieni di emozioni che ci hanno ridato la grinta e la forza di un tempo e la volontà di proseguire a recitare come abbiamo sempre fatto. Ci siamo divertiti molto ed abbiamo passato una bellissima serata in compagnia degli altri attori. Per adesso ci meritiamo di passare un'estate tranquilla e spensierata, per poter riprendere a settembre con le nostre prove e di porate in scena la commedia tutta per



BUIE: Foto ricordo dopo lo spettacolo

intera. Questa commedia dialettale è stata scritta da Ruggero Paghi, che per motivi di salute non è potuto essere presente a questa manifestazione. Durante la sua assenza siamo stati preparati dal sostituto regista Giuseppe De Francesco. E che dire? Siamo felicissimi di aver realizzato questa bellissima serata e ringraziamo il sostituto regista per averci preparati al meglio. In fine mandiamo un grande abbraccio a Ruggero Paghi, che è sempre uno di noi, con l'augurio di una pronta guarigione. Arrivederci a settembre.

PATRIZIA KOROŠEC

## ESCURSIONE A IDRIJA

# Dai pizzi alle miniere di mercurio

Domenica 19 giugno la Comunità degli italiani Pasquale Besenghi degli Ughi su proposta del Gruppo Noi per voi, ha svolto un'escursione volta alla scoperta del centro storico di Idrija, iscritto alla lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO e per più di 500 anni il più antico centro minerario di tutta la Slovenia. È anche la città del merletto e della cucina locale tipica. La giornata è iniziata con la visita della Miniera di mercurio di Idrija, che è stata la seconda più grande (dopo quella in Messico) di tutto il mondo, l'unico metallo liquido che gli alchimisti ritenevano fosse l'origine di tutti i metalli. Nel 1500 a Idrija, dopo la scoperta quasi fortuita della presenza del mercurio in questo territorio, si iniziarono a scavare una serie di gallerie sotterranee per ricercare questo metallo davvero molto prezioso all'epoca. I minatori di Idrija aprirono ben 15 ingressi, arrivando ad una profondità di 380 metri e scavarono gallerie per un totale di 700 chilometri, ottenendo più di 150.000 tonnellate di mercurio.

La visita alla miniera è iniziata con un video di presentazione introduttivo seguita dall'ingresso alla Galleria di Antonio, dove è iniziato il percorso guidato nella galleria che ha condotto i visitatori ad una profondità massima di 96 metri sotto la superficie terrestre. Muniti di un copri abito impermeabile

e un caschetto, ci siamo goduti la temperatura media nella miniera che si aggirava intorno ai 15°C.

Usciti dalla miniera abbiamo visitato il Festival del merletto. Quest'ultimo ha una denominazione di origine protetta come prodotto artigianale di alta qualità realizzato a mano e, negli ultimi anni, è diventato popolare anche nella moda e nel design contemporaneo, tanto da rendere la Scuola del Merletto di Idrija, ancora oggi, un vero e proprio pilastro nell'imparare questa tradizionale arte antica.



IDRIJA: Foto di gruppo davanti la Galleria di Antonio, ingresso alla miniera

tutto il mondo. È un evento di più giorni di natura etnologica, economica, educativa e culturale, che si svolge a Idrija dal 1953. Durante il festival mostre, laboratori e conferenze interessanti e attraenti sono organizzate in tutta Idrija, accompagnati da

Il Festival del merletto di Idrija, nel rispetto della ricca tradizione del merletto a tombolo, ne preserva la tradizione storica e allo stesso tempo incoraggia l'innovazione nel design e nell'uso dei capolavori del merletto al tombolo. Durante il festival di giugno, Idrija si trasforma in un vivace centro del merletto, dove si scambiano conoscenze su questa sofisticata abilità, si trasmettono esperienze alle nuove generazioni e si intrecciano forti amicizie che, come migliaia di fili invisibili, connettono persone in



un ricco programma di intrattenimento destinato a tutte le generazioni. Protagonista della festa è il concorso nazionale domenicale per bambini e adulti di merlettatura, a cui quest'anno si è aggiunto un grande raduno di merlettaie. Il programma professionale è completato dall'offerta di prodotti d'artigianato e prodotti locali nel centro della città, e non mancano contenuti di accompagnamento e intrattenimento per i visitatori di diverse fasce d'età, organizzati dall'Ente turistico di Idrija.

Il pomeriggio è stato dedicato alla visita del Museo civico.



IDRIJA: Foto di gruppo dei partecipanti nel cortile del castello

Questo edificio sorge nel vecchio Castello Gewerkenegg, dove un tempo, si trovava la sede amministrativa della miniera di Idrija. Il castello domina, da una piccola collina, la città di Idrija ed è visibile dalla piazza centrale. Qui abbiamo avuto modo di scoprire la semi-millenaria storia di Idrija dove tra le tante curiosità, ci siamo soffermati più da vicino sulla storia delle merlettaie.

La giornata è stata impegnativa causa il caldo inconsueto, ma ricca di nuove conoscenze ed esperienze.

AGNESE BABIČ

## IL RITORNO DELLE GRANDI FESTE A ISOLA

### Vino, pesce e olive i protagonisti nelle vie del centro storico

Finalmente la grande paura chiamata Covid è finita, la musica, le specialità enogastronomiche e l'aggregazione tornano ad avere luce verde all'aperto. Nelle giornate di venerdì 10 e sabato 11 giugno, Piazza Manzioli ed i suoi dintorni, tra Via Lubiana e Via Verdi, hanno ospitato la 18.esima edizione della Festa del vino, del pesce e delle olive, dopo ben due anni di pausa forzata, dovuta alla situazione epidemiologica. Due giornate molto intense hanno rilanciato la tradizionale manifestazione enogastronomica isolana. Nell'ambito del Ramoscello d'ulivo d'oro, evento svoltosi a Isola il 27 maggio scorso, è stato selezionato il miglior olio d'oliva, mentre il 31 maggio, una commissione di esperti ha scelto il miglior vino. Entrambi i prodotti prescelti saranno usati dal sindaco del Comune di Isola a fini protocollari per la durata di un anno. Durante un fine settimana caratterizzato da un ricco programma culturale, d'intrattenimento e di una vasta offerta enogastronomica che spaziava dai vini e olive, a formaggi, paste, tartufi, dolci casarecci, miele e prodotti artigianali, il primo cittadino, Danilo Markočič, ha annunciato i vincitori. Ad aggiudicarsi il titolo di olio d'oliva del sindaco 2022 è stata Martina Verčnik, titolare di Olea, azienda isolana a conduzione familiare. Il premio



PIAZZA MANZIOLI: Il sindaco Danilo Markočič con i vincitori del concorso

di vino del sindaco, invece, è stato assegnato a Robi e Dorjano Korenika, con il refosco annata 2019. La Festa appena archiviata sarà soltanto la prima di una lunga serie che tornerà ad animare Isola. L'Associazione turistica, il Comune e la CAN Comunale sono intenzionati a ripresentare tutti gli eventi estivi tradizionali. Dopo la Festa comunale e i premi ai cittadini distintisi nei singoli campi d'inizio luglio, si passerà ai concerti in piazza, tra

i quali spiccheranno quelli di "Isola in musica" promossi dalla CAN Comunale, che saranno impreziositi dall'esibizione del pianista jazz, Renato Chicco, isolano molto apprezzato sulla scena internazionale. Per aver portato nel mondo il nome della sua città, gli sarà consegnato il Premio "Isola d'Istria 2021" che gli è stato attribuito lo scorso anno, ma che non ha ancora potuto ritirare a causa della pandemia. Seguiranno tante altre manifestazioni, ma gli isolani e i visitatori tradizionali di un tempo tengono in particolar

modo alla "Festa dei pescatori", che tornerà a riempire le strade e le piazze con musica e una ricca offerta gastronomica. E questa volta non si vuole più usare le parole "Covid permettendo" tipiche dei mesi scorsi e ora forse archiviate per sempre.

VITA VALENTI

## OSPITI ERASMUS+

# Alla SE Dante Alighieri di Isola alla scoperta del nostro mare e delle saline

Dal 30 maggio al 3 giugno 2022, la scuola "Dante Alighieri" di Isola ha accolto a braccia aperte gli alunni e gli insegnanti delle scuole europee che collaborano al progetto Erasmus+ "Salt-work in progress: Piccoli Ciceroni". Dopo un'accoglienza musicale, preparata dal coro dagli alunni delle classi inferiori, il primo giorno gli alunni isolani hanno guidato gli ospiti nell'Istituto e per le vie della città. Dopo uno scambio di doni e saluti con il sindaco di Isola, Danilo Markočič, il direttore del Centro turistico informativo, Dean Kocjančič ha proposto la visione di un filmato promozionale sull'Istria, mentre la rappresentante della CAN Comunale, Agnese Babič ha dato a tutti il benvenuto a Palazzo Manzioli. La serata è trascorsa in compagnia di personaggi locali che hanno presentato le professioni tipiche della cittadina di pescatori e viticoltori, una località che è da sempre anche una piacevole meta di riposo per i turisti. Dopo una serie di attività ludiche e ricreative, in serata i geni-



PALAZZO MANZIOLI: I presidi con il Sindaco Danilo Markočič

tori degli alunni che partecipano al progetto hanno offerto agli invitati una cena buffet con cibi preparati in casa. Il secondo giorno la comitiva europea è stata accompagnata dai nostri "ciceroni" per le saline di Siccirole. Sei alunni hanno presentato le piante alofite e gli animali che vivono nelle saline, fra cui un gruppo di fenicotteri vicino alla foce del fiume Dragonja. A seguire, sono state organizzate visite guidate presso il Museo dei salinai a Fontanigge e nella zona delle saline di Lera. Il terzo giorno il gruppo ha visitato i magazzini Monfort a Portorose, dove sono state illustrate dettagliatamente le fasi della raccolta, del trasporto e del deposito del sale. Durante un laboratorio artistico, ogni ragazzo ha colorato la rosa dei venti che in passato utilizzavano i salinai. La gita è proseguita a Pirano, dove è stata visitata la casa natale di Tartini e si è svolta una



ISOLA: Foto ricordo dei partecipanti

caccia al tesoro, utile per acquisire nuove conoscenze su alcune leggende piranesi, prima di tornare a Isola in barca. Il quarto giorno abbiamo osservato gli uccelli presso il lago di Cerknica, e conosciuto il fenomeno carsico del lago intermittente. Nel pomeriggio i "ciceroni" hanno guidato i compagni lungo un percorso storico-culturale nel centro cittadino di Lubiana. L'ultimo giorno il gruppo ha partecipato ad una visita guidata presso il sito archeologico romano "Villa marittima" di San Simone, dove gli alunni hanno svolto attività di scrittura e di gioco nello spirito di una ricostruzione del passato storico romano. Infine, alla cerimonia conclusiva a scuola la preside ha salutato gli ospiti augurandosi che i legami costruiti nel corso della settimana vengano mantenuti nel tempo, in nome dei più elevati ideali europei di fratellanza e amicizia interculturale.

JADRANKA MITTENDORFER



ISOLA: Uno degli incontri al Manzioli

## PROGETTO ERASMUS+

# Superamento delle barriere, studenti della “Coppo” in visita in Finlandia

Dal 6 al 14 maggio si è svolto, a Oulu, il secondo incontro internazionale del progetto sul tema “Superamento delle barriere”. Durante la settimana abbiamo avuto la possibilità di conoscere nuove culture e fare nuove amicizie. Il tema principale di questo primo incontro a Oulu era il superamento dei propri limiti e delle barriere che dobbiamo affrontare nel corso della nostra vita.

Negli otto giorni del progetto abbiamo discusso tanto dei propri limiti, cercando delle soluzioni per superarli. Si è anche parlato degli stereotipi, presenti nei vari stati partecipanti all’incontro, deducendo che è importante ed essenziale conoscere l’individuo prima di giudicarlo unicamente per il suo aspetto. Nel corso della settimana abbiamo collaborato con diversi gruppi internazionali, in rappresentanza dei vari paesi che lavorano al progetto.



FINLANDIA: Gli studenti della Coppo immersi nella natura

I primi due giorni del viaggio li abbiamo trascorsi nella capitale finlandese, Helsinki, esplorandone il centro urbano e le isole circostanti. Abbiamo notato varie e notevoli differenze a livello culturale e geografico tra la nostra cittadina di Iso-la e le città finlandesi. Nel secondo giorno del viaggio si è unito a noi il team tedesco del progetto. Abbiamo trascorso la giornata conoscendoci e scambiando le nostre opinioni sulla città. Dopo aver cenato assieme, ci siamo diretti verso Oulu con il treno. All’arrivo a Oulu siamo stati accolti dalle nostre “HOST FAMILIES” (Famiglie ospitanti), dedicando l’intera giornata a familiarizzare con esse. Nei seguenti due giorni abbiamo iniziato le giornate con gli “ICE BREA-

KERS” ovvero dei giochi per conoscere gli altri partecipanti del progetto. Il primo giorno abbiamo imparato il concetto di “PERSONAL BOUNDARIES” e abbiamo stretto le prime amicizie. In seguito abbiamo visitato le cascate “KOITE-LINKOSKI” con i ragazzi e le loro famiglie. Il secondo giorno, di pomeriggio a scuola, abbiamo preparato una tipica cena finlandese. Il mercoledì ci siamo diretti verso la città di Rovaniemi, con l’immancabile visita a Babbo Natale e al museo regionale della Lapponia “Arktikum”, dove ci è stata spiegata la storia del posto. In seguito abbiamo visitato la città e abbiamo comprato dei pensierini per le nostre famiglie. Il giovedì abbiamo preso parte a una tipica gara scolastica, il “Wappu triathlon”, svoltasi tra le varie classi, con in palio un premio da cento euro. La giornata si è conclusa, ovviamente, con una gara di nascondino all’interno della scuola



Foto ricordo in Finlandia

ospitante. L’ultimo giorno, a pranzo tutti assieme, abbiamo trascorso un piacevole pomeriggio dedicato ai saluti con i nostri ormai amici tedeschi.

Dopo esserci preparati per il viaggio di rientro ci siamo accomiatati, con un velo di tristezza, anche dalle famiglie ospitanti e dai nostri carissimi amici finlandesi. Questa esperienza rimarrà per sempre impressa nella nostra memoria e non vediamo l’ora di rivederli e divertirli assieme. Tuttora siamo rimasti in contatto e speriamo di mantenere questi legami per il resto della nostra vita.

LIEN Š.  
AMIRA A.

## LIVIO IL PESCATORE

# Libro alla riscoperta delle tradizioni istriane

Giovedì, 9 giugno, è stato presentato a Palazzo Manzioli il volume "Livio il pescatore" scritto da Alenka Kranjac. La storia narra di un pescatore che un giorno cattura per sbaglio una sirena, che in cambio della sua libertà, promette di esaudire tre desideri. Il libro è stato creato in collaborazione con la Biblioteca civica di Isola ed è stato donato a tutte le scuole e asili della fascia costiera. All'evento sono state esposte le bambole che l'autrice Alenka Kranjac ha creato con grande maestria, ma purtroppo non ha potuto essere presente per motivi di forza maggiore. Il volume è stato così presentato dal suo consorte Marino Kranjac, noto etno- musicista, che ha collaborato al progetto.



PALAZZO MANZIOLI: Marino Kranjac presenta il libro

Al termine gli abbiamo posto alcune domande.

MANDRACCHIO: Com'è nata l'idea del libro?

KRANJAC: Questo è il terzo libro di Alenka e l'ha voluto dedicare a Isola, per ringraziare la città perché ci ha ospitato numerose volte nel corso degli anni durante i nostri concerti. L'idea è nata per caso una mattina mentre si beveva il caffè, guardando il mare dalla nostra finestra e poi ha scelto di scrivere un libro per bambini. Il volume è anche connesso con la cultura dell'Istria, abbiamo deciso di scriverlo sia in sloveno sia in italiano, con parole in dialetto isolano.

MANDRACCHIO: Cosa rappresentano le bambole esposte per l'occasione?

KRANJAC: Tutte le bambole che abbiamo scelto per questa occasione sono legate alla fiaba. Due personaggi della storia sono veramente esistiti. Si narra che tanti anni fa un pescatore di

nome Livio fosse vissuto a Isola, poi c'è la savrina Tona. Gli altri personaggi sono stati interamente inventati da Alenka. Durante la creazione del libro, ci è stata proposta l'idea di includere le foto delle bambole, invece, delle tradizionali illustrazioni. MANDRACCHIO: I tre libri sono collegati tra loro?

KRANJAC: I tre racconti, "Sangue di fata", "Mara" e "Livio il pescatore", sono collegati da un filo rosso. La storia di Livio è in qualche modo la continuazione delle vicissitudini di Mara, dove lei trova un vecchio libro pieno di polvere, nella biblioteca di suo padre e scopre la storia di Livio. Tutti e tre i racconti rappresentano diverse parti del nostro territorio, rimarcano la bellezza e la magia che esiste in Istria.



PALAZZO MANZIOLI: Le bambole create da Alenka Kranjac

MANDRACCHIO: Lavorate spesso assieme?

KRANJAC: Siamo compagni di vita e di lavoro da decenni. È Alenka fa gran parte dello sforzo, lei crea e cuce le bambole. Per questa storia ho creato la barchetta del pescatore, ma in generale tendo a imbottire le bambole o a creare degli appoggi. Creare le bambole è un compito piuttosto difficile, che di solito richiede molto tempo e pazienza, per questo aiuto come posso.

MANDRACCHIO: Quali sono i vostri piani futuri?

KRANJAC: Pianifichiamo di continuare con la presentazione del libro e delle bambole anche in altri posti, Alenka ha tanti progetti in mente e si occupa di creare nuove storie e bambole. Ovviamente ci sono anche tanti progetti e piani con il nostro gruppo musicale "Vruja".

LIA GRAZIA GOBBO

## DRAMMA ITALIANO DI FIUME A ISOLA

# Risate amare e riflessioni con lo spettacolo teatrale "LockClown"

Sembrano ormai soltanto un lontano ricordo le chiusure imposte dal Covid-19, che hanno avuto un impatto devastante su tutti noi, ma in particolare sul settore culturale. Negli ultimi due anni le nostre vite sono state dettate da un nemico invisibile che giocoforza ha cambiato i nostri destini, proprio come nel caso dei protagonisti della rappresentazione "LockClown", ispirata dai testi dell'esuberante autore triestino Angelo Cecchelin e presentata dal Dramma italiano del Teatro nazionale croato "Ivan de Zajc" di Fiume, lo scorso 14 giugno presso la Casa di cultura di Isola.

Come suggerisce già il titolo della pièce, l'azione si svolge in piena pandemia, ai tempi del primo lockdown, mentre a fare da protagonisti sono tre clown. Nei loro panni Elvia Nacinovich, Bruno Nacinovich e Stefano Surian che sono rinchiusi in uno spazio indefinito e impossibilitati a fare ciò



ISOLA: Elvia e Bruno Nacinovich

che considerano un diritto fondamentale, ossia recitare. I clown interpretano così diversi ruoli, come quello del vigile, del giudice e del ladro, dando vita a brevi sketch in vernacolo triestino, utilizzato occasionalmente come veicolo di umorismo.

La commedia dialettale, adattata e diretta da Davide Calabrese, vuole essere una rappresentazione parodica dei tempi in cui viviamo e si distingue soprattutto per la lingua, ma anche per l'approccio con il quale sono stati trattati degli argomenti che ci hanno toccato molto da vicino durante quest'emergenza sanitaria. Attraverso le bizzarre vicende dei clown e la comicità, talvolta cinica e sfrontata, l'autore ha voluto invitare il pubblico a riflettere sui grandi e piccoli temi di stretta attualità, come la virologia, il complottismo,

le fake news, gli esperti di turno sui social, il sessismo e l'obbedienza forzata, il tutto confezionato in maniera molto sottile, grazie all'uso della parodia, nei testi di Cecchelin. Altro punto focale dello spettacolo, che ha offerto numerose risate



ISOLA: Stefano Surian

(anche amare), è stata indubbiamente la musica. I tre attori, tutti con una certa esperienza musicale alle spalle, hanno dato dimostrazione delle loro eccellenti doti vocali e strumentali, rendendo la rappresentazione una specie di musical. Lo spettacolo è stato promosso dalla Comunità Autogestita Costiera della Nazionalità Italiana, dal Centro Italiano "Carlo Combi" e da altri enti ed associazioni della Comunità Nazionale Italiana.

KRIS DASSENSA



ISOLA: I protagonisti durante i saluti finali

## NOTTE ESTIVA DEI MUSEI A ISOLA

# Isola, una città che pullula di artisti esposizioni nelle principali gallerie

In occasione della “Notte estiva dei musei”, celebrata il 18 giugno scorso, Isola si è nuovamente dimostrata una cittadina che respira arte e cultura, che pervadono tutti i vicoli e le piazze del centro storico. In seno a quest’iniziativa, tesa ad incentivare la frequentazione di luoghi culturali, che si è svolta su tutto il territorio nazionale, nelle ore serali hanno aperto le proprie porte diversi spazi espositivi e atelier locali, come pure la Casa del mare “Isolana” e il Parco archeologico di San Simone. Al



ISOLA: Agnese Babič, Rok Kleva Ivančič, Dejan Mehmedović

progetto hanno aderito diverse entità attive in questo settore, tra cui anche la CAN di Isola, che hanno dato vita alla tradizionale mostra collettiva “Isolani”, che annualmente porta sotto i riflettori la variegata produzione di pittori, scultori, fotografi, illustratori, grafici e graphic designer, isolani dalla nascita o di adozione, tra cui anche nostri connazionali. È veramente ampio lo spettro di artisti inglobati, e sebbene abbracciando in maniera molto larga il “gruppo isolano”, è stato dimostrato ancora una volta che l’attività locale riguardante questo campo è veramente molto ricca. La mostra diffusa è stata inaugurata presso la Galleria “Alga”, dove sono esposti i quadri di Marjan Kralj, conosciuto soprattutto per aver dedicato al transatlantico Rex gran parte delle sue opere pittoriche, ma che questa volta si è presentato con dei paesaggi marini. Ad aprire l’evento è stato curatore dell’esposizione Dejan Mehmedović che, assieme alla coordinatrice culturale della CAN, Agnese Babič, ha condotto la visita guidata per gli spazi espositivi, arricchita dalle esibizioni del coro maschile “Delfin” di Isola. Si è fatto poi tappa nelle gallerie Insula, Salsaverde, Plac Izolanov, nell’atelier Drat, nella Casa del mare “Isolana”, nella Sala del Sole e a Palazzo Manzioli. La sede della Comunità degli Ita-

liani di Isola ha ospitato la mostra personale del connazionale Rok Kleva Ivančič, intitolata “Scarabocchio digitale”. L’autore, che ha concluso l’Accademia di Belle arti di Lubiana, indirizzo pittura, negli ultimi anni è immerso nel mondo dell’arte digitale, come dimostrano anche i lavori messi in mostra in quest’occasione. I visitatori hanno avuto modo di ammirare le sue illustrazioni fatte in maniera digitale, accompagnate da abbozzi e schizzi con l’intento di presentare parte del processo di



ISOLA: Pubblico nelle vie delle gallerie

creazione. Le illustrazioni, che hanno come soggetto creature fiabesche o di fantascienza, fanno parte di diversi progetti personali dell’autore e ciò si riflette nell’approccio ideativo delle immagini.

KRIS DASSENA



PALAZZO MANZIOLI: I lavori di Rok Kleva Ivančič

## DA ZERO... A CASA!

# L'intricato mondo dell'edilizia spiegato da Teura Raschini

Affrontare un'opera edile sa essere piuttosto stressante e insidioso. Solitamente le difficoltà e le complicazioni che possono emergere sono proporzionalmente dirette alla portata dell'intervento. Nonostante ciò è sempre raccomandabile andare con i piedi di piombo e informarsi bene, perché anche quello che può sembrare un banale ritocco, potrebbe richiedere l'avvio di un iter procedurale e burocratico. Dunque, da dove cominciare quando si decide di costruire, ampliare o semplicemente ristrutturare un edificio? Quali sono i passi da seguire e le regole da rispettare? Quali permessi occorrono? A queste e a tante altre domande ha dato risposta l'architetta Teura Raschini nel corso della conferenza intitolata "Da zero... a casa!", che ha tenuto il 16 giugno a Palazzo Manzioli.

La Raschini, introdotta da Robi Štule, presidente della Comunità degli Italiani "Pasquale Besenghi degli Ughi", che ha organizzato l'incontro, è un'esperta del variegato e complesso mondo del costruire, che ha avuto la possibilità di percepire a tuttotondo grazie alle sue esperienze professionali.

Laureata in architettura presso l'Università degli studi di Trieste, ha lavorato per anni come progettista, mentre ora è impiegata come consulente per la pianificazione urbana e territoriale all'Ufficio del territorio e immobili del Comune di Isola. Oltre a possedere le nozioni necessarie per la stesura dei progetti, ha esperienze anche per quanto riguarda l'altra faccia della medaglia, ossia quella relativa alla disamina e alla valutazione degli stessi.

La relatrice ha rilevato che è importante, dunque, conoscere le tappe principali e l'iter da seguire qualora si decidesse di fare degli interventi edilizi che siano essi piccoli, come l'ammodernamento di uno degli spazi in casa, o grandi, come la

costruzione di un nuovo edificio. In apertura ha illustrato ai presenti una panoramica generale della procedura, che viene suddivisa in una parte creativa e in una burocratico/amministrativa, di fondamentale importanza.

Chi vuole affrontare al meglio i lavori, nel modo quanto più semplice e preparato, e senza rischiare di imbattersi in brutte sorprese, infatti, deve sapere a chi rivolgersi nel processo, come pure quali materiali consultare e considerare, come ad esempio leggi, decreti, regolamenti e piani regolatori particolareggiati, che nel nostro comune sono circa una quarantina.

L'uditorio le è stato grato per tutte le informazioni condivise e ha accettato di buon grado tutti i consigli offerti, cogliendo l'occasione anche per domandare suggerimenti riguardo a problemi edili specifici.

KRIS DASSENA



PALAZZO MANZIOLI: Teura Raschini con il presidente Robi Štule

### ALCUNE UTILI NOVITÀ SULLA NUOVA LEGGE GZ-1

- LEGALIZZAZIONI DI EDIFICI ESISTENTI E IN USO DAL 1.GENNAIO 2005 (o prima), CHE DA ALLORA SONO RIMASTI MEDESIMI.
- PROCEDURA DI LEGALIZZAZIONE SEMPLIFICATA:
  - L'immobile deve essere iscritto al catasto edilizio,
  - Si deve dimostrare la sua esistenza in quella data
  - Progetto dello stato di fatto
  - Pagamento di tasse comunali e la multa pre il degrado e l'usurpazione territoriale

\*non deve essere un edificio pericolante

# SERATA CON IL PIANISTA EMANUELE SAVRON

## Giovane talento dalle grandissime doti sommate alla simpatia e alla modestia

Emanuele Savron, giovane e talentuoso pianista triestino, si è esibito in concerto nella Sala Nobile di Palazzo Manzioli. A fare gli onori di casa è stato Fiorenzo Dassena, presidente della Comunità degli italiani "Dante Alighieri", che ha organizzato l'evento.

Ha salutato i presenti, dando un caloroso benvenuto in particolare a Giovanni Coviello, Console generale d'Italia a Capodistria e ad Agnese Babič, vicesindaca del Comune di Isola. Ha poi ceduto la parola a Gianni Pellegrini, professore



PALAZZO MANZIOLI: Emanuele Savron in concerto

di lettere nei licei triestini, nonché grande appassionato di musica, che si è assunto il ruolo di presentatore della serata. Ha introdotto al pubblico Savron, suo ex studente, giovane talento musicale, ventiduenne, che ha iniziato a suonare il pianoforte alla tenera età di sei anni, sotto alla guida del Maestro Pierpaolo Levi.

Attualmente è iscritto al corso triennale di laurea al conservatorio "Tartini" di Trieste ed è allievo di due grandi nomi del panorama pianistico internazionale: Leonid Margarius e Marcella Crudeli. Emanuele Savron è un talento espresso non solo in Italia, ma anche all'estero, particolarmente in tutt'Europa; menzioniamo solamente che questo giovane pianista si è esibito anche al Museo statale Ermitage di San Pietroburgo. Ha poi vinto numerosi premi nazionali e internazionali. Infatti, grazie al primo premio al concorso internazionale Roma 2019, nella categoria Emergenti under 25, è stato segnalato come uno dei pianisti più interessanti e promettenti della sua generazione.

È stato, quindi, senza alcun dubbio un grande onore poterlo ascoltare al Manzioli, dove ha suonato ben cinque composizioni musicali di autori diversi: il programma della serata, infatti, prevedeva brani di Ludwig van Beethoven, Fryderyk Chopin e Franz Lists. La musica sotto alle dita agilissime di Emanuele Savron ha rallegrato gli animi e ha fatto venire la pelle d'oca all'uditorio.

Il pianista ha mostrato grande talento e amore verso strutture musicali difficili, ma senz'altro emozionanti. È stato ap-



PALAZZO MANZIOLI: Il Console generale e la vicesindaca tra il pubblico

plaudito a più riprese, con tanto di standing ovation finale. Dopo il concerto gli spettatori hanno potuto concludere la serata con un incontro informale al piano terra, per conoscere meglio il giovane pianista triestino, che non si è sottratto all'abbraccio di conoscenti e parenti, ma nemmeno a quello degli isolani. Ha spiegato di avere lontane origini capodistriane per parte di padre, ha espresso grande soddisfazione per aver potuto suonare a Isola, tornando ad incontrare il pubblico dopo il lungo periodo post-Covid e ha auspicato che vi sia l'occasione di ripetere l'esperienza quanto prima. La serata si è conclusa con un brindisi in onore di Emanuel Savron, che proprio in questa parte informale ha fatto emergere il suo lato di giovane modesto, profondamente innamorato della musica classica, che se presentata con trasporto - a suo dire - non può risultare in alcun modo monotona, come invece sostengono alcuni suoi coetanei.

ANNA MARIA GREGO